



CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

REGOLAMENTO DEL COMITATO PRIVACY E DEL GRUPPO DI LAVORO PRIVACY DEL COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il presente Regolamento disciplina l'istituzione, la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento del Comitato Privacy e del Gruppo di Lavoro Privacy del Comune di Civitavecchia.

Il sistema organizzativo privacy dell'Ente è finalizzato a garantire il coordinamento interno, l'attuazione documentata degli adempimenti e la progressiva uniformità delle procedure in materia di protezione dei dati personali.

L'Ente adotta il presente modello organizzativo nel rispetto del principio di responsabilizzazione, al fine di garantire e dimostrare la conformità dei trattamenti di dati personali alla normativa vigente.

Gli aspetti di sicurezza delle informazioni e di sicurezza informatica sono considerati componenti essenziali delle misure tecniche e organizzative connesse alla protezione dei dati personali, ferme restando le competenze delle strutture preposte alla gestione dei sistemi informativi e della sicurezza ICT.

Art. 2 – Riferimenti normativi

Il presente Regolamento è adottato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., dei provvedimenti e delle linee guida del Garante per la protezione dei dati personali, del Codice dell'Amministrazione Digitale e della normativa applicabile in materia di amministrazione digitale, sicurezza delle informazioni, gestione documentale e conservazione digitale.

Art. 3 – Sistema organizzativo privacy dell'Ente

Il sistema organizzativo privacy del Comune si articola in due livelli:

- 1) livello di indirizzo, coordinamento e supervisione organizzativa, rappresentato dal Comitato Privacy;
- 2) livello operativo di supporto e attuazione, rappresentato dal Gruppo di Lavoro Privacy.

Il sistema organizzativo privacy opera in raccordo con i Dirigenti o Responsabili di settore, con i servizi informatici, con il Responsabile della Protezione dei Dati e, ove incaricati, con consulenti esterni specializzati.

Art. 4 – Comitato Privacy

È istituito il Comitato Privacy del Comune di Civitavecchia quale organismo interno di indirizzo, coordinamento e supervisione organizzativa in materia di protezione dei dati personali.

Il Comitato non sostituisce le competenze decisionali, gestionali e organizzative proprie degli organi dell'Ente, dei Dirigenti e dei Responsabili di settore, ma favorisce il coordinamento e l'uniformità delle attività connesse alla protezione dei dati personali.

Il Comitato non svolge attività operative direttamente demandate al Gruppo di Lavoro Privacy e ai settori competenti.

Art. 5 – Composizione del Comitato Privacy

Il Comitato Privacy è composto da:

- Segretario Generale, con funzioni di coordinamento organizzativo;
- Dirigenti o Responsabili di settore;

- Responsabile della Protezione dei Dati;
- Responsabile dei sistemi informativi o figura equivalente;
- eventuali ulteriori figure individuate dall'Ente in relazione a specifiche esigenze organizzative.

In relazione agli argomenti trattati, il Comitato può avvalersi del supporto di consulenti esterni specializzati in materia di protezione dei dati personali, sicurezza delle informazioni e organizzazione degli adempimenti privacy, incaricati dall'Ente secondo la normativa vigente.

La partecipazione di consulenti esterni ha natura esclusivamente consulenziale e di supporto, non determina l'inserimento stabile nell'organizzazione dell'Ente e non comporta attribuzione di poteri decisionali o gestionali.

Art. 6 – Compiti del Comitato Privacy

Il Comitato Privacy svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione organizzativa. In particolare:

- promuove l'adozione e l'aggiornamento di procedure, modelli e istruzioni interne in materia di protezione dei dati personali;
- coordina le attività necessarie al mantenimento del sistema organizzativo privacy dell'Ente;
- monitora lo stato generale degli adempimenti privacy;
- promuove il coordinamento tra uffici amministrativi, settori comunali e servizi informatici;
- valuta criticità organizzative connesse ai trattamenti di dati personali;
- promuove attività di formazione e sensibilizzazione del personale;
- promuove audit, verifiche interne e attività di monitoraggio;
- coordina e supporta le attività del Gruppo di Lavoro Privacy nel rispetto delle competenze dei settori e dell'autonomia del Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Comitato valuta altresì gli impatti organizzativi derivanti dall'introduzione di nuovi sistemi informativi, piattaforme digitali, banche dati, strumenti tecnologici, sistemi automatizzati o soluzioni innovative che comportino trattamento di dati personali.

Art. 7 – Convocazione e funzionamento del Comitato Privacy

Il Comitato Privacy è convocato dal Segretario Generale, di norma almeno con cadenza trimestrale, e comunque onnicomprensiva se ne ravvisi la necessità.

Le riunioni possono svolgersi in presenza, da remoto o in modalità mista.

Il Segretario Generale definisce l'ordine del giorno e può richiedere ai settori comunali documentazione, informazioni o aggiornamenti preventivi utili allo svolgimento delle attività del Comitato.

Art. 8 – Verbali

Di ogni seduta del Comitato Privacy è redatto verbale sintetico contenente la data, la modalità di svolgimento, i partecipanti, gli argomenti trattati, le eventuali criticità emerse e gli indirizzi organizzativi formulati.

I verbali sono conservati secondo le modalità organizzative definite dall'Ente.

Art. 9 – Gruppo di Lavoro Privacy

È istituito il Gruppo di Lavoro Privacy del Comune di Civitavecchia quale struttura operativa interna di supporto all'attuazione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali.

Il Gruppo di Lavoro opera in raccordo con il Comitato Privacy e cura l'attuazione operativa degli adempimenti privacy dell'Ente.

Il Gruppo di Lavoro non sostituisce le responsabilità proprie dei Dirigenti e dei Responsabili di settore, i quali restano competenti per i trattamenti svolti nell'ambito delle rispettive strutture.

Art. 10 – Composizione del Gruppo di Lavoro Privacy

Il Gruppo di Lavoro Privacy è composto da:

- referenti privacy individuati dai Dirigenti o Responsabili di settore;
- personale amministrativo individuato dall'Ente;
- personale dei servizi informatici o dei sistemi informativi;
- eventuali ulteriori figure tecniche o amministrative individuate dal Segretario Generale.

Il Gruppo di Lavoro può avvalersi del supporto di consulenti esterni specializzati incaricati dall'Ente nei limiti della normativa vigente.

Il Responsabile della Protezione dei Dati partecipa alle attività del Gruppo esclusivamente nell'ambito delle funzioni consultive, informative e di sorveglianza previste dal GDPR, senza assunzione di responsabilità operative o gestionali.

Art. 11 – Compiti del Gruppo di Lavoro Privacy

Il Gruppo di Lavoro Privacy svolge attività operative, istruttorie e di supporto tecnico-amministrativo. In particolare:

- raccoglie le informazioni necessarie alla mappatura dei trattamenti;
- supporta l'aggiornamento del Registro dei trattamenti;
- supporta la predisposizione e l'aggiornamento di informative, modelli, nomine, designazioni e istruzioni autorizzative;
- ferme restando le competenze decisionali del Titolare del trattamento, supporta le attività istruttorie connesse alle valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati;
- supporta la gestione operativa degli incidenti di sicurezza e delle violazioni di dati personali;
- raccoglie segnalazioni e criticità provenienti dai settori comunali;
- coordina le informazioni necessarie al monitoraggio degli adempimenti;
- collabora con i servizi informatici per gli aspetti tecnici connessi ai trattamenti;
- supporta le attività formative e di sensibilizzazione del personale;
- supporta le attività di audit, verifica interna e aggiornamento documentale.

Art. 12 – Consulenza esterna specialistica

L'Ente può avvalersi di consulenti esterni specializzati in materia di protezione dei dati personali, sicurezza delle informazioni e organizzazione degli adempimenti privacy, mediante specifici incarichi conferiti nel rispetto della normativa vigente.

Il consulente esterno può supportare il Comitato Privacy e il Gruppo di Lavoro Privacy in attività di analisi dei trattamenti, predisposizione di modelli e procedure, aggiornamento documentale, supporto

ai settori, gestione degli adempimenti, attività formative, audit e supporto nelle valutazioni d'impatto e nella gestione dei data breach.

Il consulente esterno opera senza poteri decisionali o gestionali e senza sostituirsi alle responsabilità proprie dell'Ente, dei Dirigenti, dei Responsabili di settore e del Responsabile della Protezione dei Dati.

Art. 13 – Responsabile della Protezione dei Dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati svolge i compiti previsti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento (UE) 2016/679 in piena autonomia e indipendenza.

Il Responsabile della Protezione dei Dati fornisce consulenza all'Ente, sorveglia l'osservanza della normativa, esprime pareri nelle materie di competenza, coopera con l'Autorità Garante e costituisce punto di contatto per l'Autorità e per gli interessati.

La partecipazione del Responsabile della Protezione dei Dati al Comitato Privacy e al Gruppo di Lavoro Privacy non comporta attribuzione di compiti gestionali, operativi o decisionali, né assunzione di responsabilità sull'attuazione degli adempimenti da parte delle strutture competenti.

Art. 14 – Referenti privacy di settore

I Dirigenti o Responsabili di settore individuano uno o più referenti privacy con funzioni di raccordo operativo con il Gruppo di Lavoro Privacy.

I referenti privacy collaborano alla raccolta delle informazioni, supportano l'aggiornamento del Registro dei trattamenti, segnalano nuovi trattamenti o modifiche rilevanti, favoriscono l'attuazione delle procedure interne e collaborano nella gestione di eventuali incidenti di sicurezza o violazioni di dati personali.

L'individuazione dei referenti privacy non esonera i Dirigenti o Responsabili di settore dalle responsabilità organizzative connesse ai trattamenti svolti nell'ambito delle rispettive strutture.

Art. 15 – Flussi informativi interni

Tutti i settori comunali sono tenuti a collaborare attivamente al funzionamento del sistema organizzativo privacy dell'Ente.

I Dirigenti o Responsabili di settore assicurano la tempestiva trasmissione delle informazioni relative, a titolo esemplificativo, a nuovi trattamenti di dati personali, modifiche organizzative rilevanti, introduzione di nuovi software, piattaforme digitali o banche dati, attivazione di servizi digitali, affidamenti esterni comportanti trattamento di dati personali, progetti innovativi o tecnologici, sistemi di videosorveglianza, sistemi automatizzati e incidenti di sicurezza.

Le informazioni sono trasmesse al Gruppo di Lavoro Privacy e, ove necessario, al Comitato Privacy e al Responsabile della Protezione dei Dati per le valutazioni di competenza.

Art. 16 – Gestione degli incidenti di sicurezza e dei data breach

Gli incidenti di sicurezza e le violazioni di dati personali devono essere tempestivamente segnalati secondo le procedure interne adottate dall'Ente.

L'Ente assicura il coordinamento tra settori competenti, servizi informatici, Gruppo di Lavoro Privacy e Responsabile della Protezione dei Dati al fine di consentire le valutazioni previste dagli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679.

La gestione degli incidenti informatici e delle violazioni di dati personali avviene nel rispetto dei ruoli e delle competenze interne, distinguendo gli aspetti tecnici, organizzativi, documentali e giuridici.

Art. 17 – Formazione e sensibilizzazione

L'Ente promuove attività periodiche di formazione e sensibilizzazione del personale in materia di protezione dei dati personali, sicurezza delle informazioni, corretto utilizzo degli strumenti digitali, gestione documentale, riservatezza e prevenzione dei rischi connessi ai trattamenti.

Il Comitato Privacy e il Gruppo di Lavoro Privacy favoriscono la programmazione e l'organizzazione delle attività formative, anche con il supporto del Responsabile della Protezione dei Dati e di eventuali consulenti esterni specializzati.

Art. 18 – Monitoraggio e aggiornamento

Il Comitato Privacy promuove il monitoraggio periodico del sistema organizzativo privacy dell'Ente, anche mediante verifiche interne, audit, raccolta di evidenze documentali e aggiornamento delle procedure.

Il presente Regolamento può essere aggiornato in relazione a modifiche normative, organizzative, tecnologiche o procedurali rilevanti.

Art. 19 – Riservatezza

Tutti i soggetti coinvolti nelle attività disciplinate dal presente Regolamento sono tenuti al rispetto della riservatezza e al trattamento delle informazioni acquisite esclusivamente per finalità istituzionali e secondo la normativa vigente.

L'obbligo di riservatezza permane anche successivamente alla cessazione dell'incarico, del rapporto di lavoro o della partecipazione alle attività previste dal presente Regolamento.

Art. 20 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e le disposizioni organizzative interne dell'Ente.

MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY DELL'ENTE

Schema sintetico del sistema organizzativo istituito con il presente Regolamento.

